

Carissimi bambini e bambine,
carissimi genitori,
carissimi docenti,

in queste giornate intense e complesse di emergenza sanitaria mi sono passati davanti numerosi scenari: la scuola bruscamente interrotta, la novità di rapportarsi con le lezioni a distanza, le perplessità e le domande dei bambini alle prese con i compiti e i dubbi dei genitori costretti a dover riorganizzare la propria quotidianità tra la gestione dei figli e il lavoro tutto in un clima di preoccupazione generale.

Stiamo davvero vivendo tutti un contesto inedito e ogni giorno ci troviamo a dover fronteggiare una situazione inaspettata, una sfida enorme. Fatiche nuove per i docenti impegnati a salvaguardare il diritto allo studio di ciascun bambino, e fatiche nuove per genitori e bambini chiamati a sperimentarsi in questo nuovo modo di fare scuola.

Ciò che vi accomuna in questi sforzi ed in queste fatiche è il desiderio di continuare il percorso iniziato insieme. Per insegnanti, alunni e genitori, ciò che rimane invariato è il senso di appartenenza ad un gruppo e ad una comunità educante. E' vero che siamo tutti chiusi in casa, ma questo non ci impedisce di stare in relazione con gli altri, di confrontarci e confortarci, di raccontarci e di guardarci con "occhi nuovi" attraverso lo schermo di un pc o di un cellulare... è vero, non è la stessa cosa, ma in questo momento non abbiamo alternative.

Tutti noi dobbiamo cercare di far fronte a questa situazione che ha la caratteristica di essere transitoria attraverso la nostra capacità di essere resilienti ovvero di far fronte in maniera positiva ad eventi negativi.

I bambini e le bambine, grazie alla loro fantasia e creatività, riusciranno senz'altro ad inventarsi nuovi modi di vivere le loro giornate ed allo stesso modo noi adulti dobbiamo in qualche modo reinventare la nostra quotidianità e le nostre abitudini, senza dimenticare che qualunque cambiamento ci arricchisce e ci fa crescere.

Anche il servizio di "Punto d'Ascolto" si è in qualche modo reinventato per continuare ad essere presente seppur in maniera differente. Abbiamo pensato di istituire una consulenza psicologica telefonica, aperta a tutte le famiglie dei nidi, delle scuole dell'infanzia e delle scuole primarie e ovviamente aperta a tutte le insegnanti, alle quali comunichiamo la nostra vicinanza e disponibilità professionale. Questo nuovo servizio, voluto dalle Amministrazioni dell'Unione dei Comuni, è aperto a tutte le famiglie del territorio dagli 0 agli 11 anni. Nella cartolina allegata e sul sito della scuola troverete le modalità di accesso a questo nuovo servizio.

Vi mando un caloroso abbraccio.

Daria Zanichelli

equipe Punto di Ascolto

